

Il chiostro di palazzo S. Antonio

Parte 1 di 6: sguardo d'insieme

I chiostri sono delle parti fondamentali dei monasteri. Nonostante i numerosi ed evidenti interventi subiti nel corso degli anni, il **chiostro** di palazzo S. Antonio conserva imponenza, spaziosità e luminosità, a testimonianza dell'opulenza dei frati che hanno abitato in questa struttura fino al 1809. Nei quattro corridoi che formano il chiostro possiamo ammirare ceramiche contemporanee e antiche, reperti lapidei ecc. *Per approfondire la storia del palazzo vedi le schede relative al museo della ceramica cerretese.*

Nelle **vetrine** di questa campata sono raccolte lucerne di diversa datazione, frammenti ceramici antichi e "riggiole" (mattonelle) in ceramica cerretese prevalentemente dei secoli XVIII-XIX.

- 1 Ingresso chiostro dal corso
- 2 WC visitatori museo
- 3 Scala che conduce al primo piano (uffici comunali)
- 4 Ingresso al museo della ceramica cerretese

In questa area del chiostro sono esposte le opere della **sezione di arte ceramica contemporanea** del museo civico. Nella foto: vaso con figura di donna di **Salvatore Cipolla** (vedi parte 3).



Le **torri gemelle** di Antonino Maddonni sono una delle tante opere donate dagli artisti che hanno partecipato alle biennali di arte ceramica contemporanea. Le torri che si accartocciano rammentano ricordi ed emozioni legate all'11 settembre 2001.



Il chiostro di palazzo S. Antonio è un vero e proprio museo.



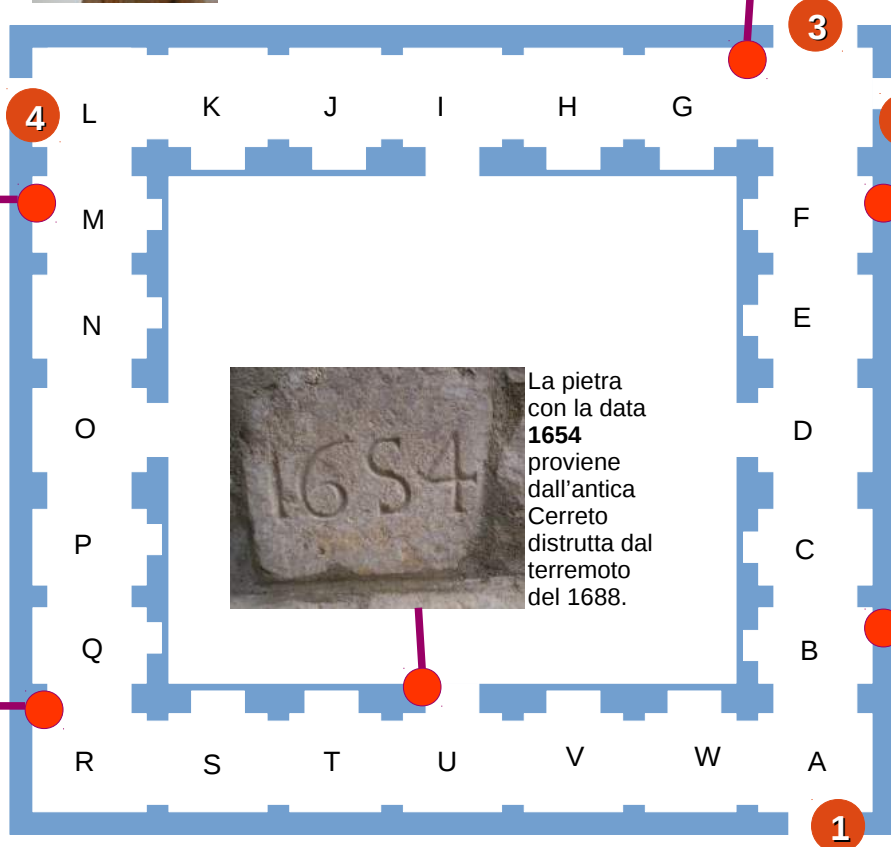
Questa vetrina è dedicata alla città spagnola di **Cuenca** che si è gemellata di recente con Cerreto Sannita. Vi sono esposti alcuni manufatti ceramici realizzati dagli artisti cuencani e un bel pannello che ricorda l'avvenimento.



Il bellissimo **piatto** realizzato dal maestro Elvio Sagnella in occasione del Giubileo del 2000 raffigura le planimetrie e gli scorci dei comuni di **Cerreto Sannita e di S. Lorenzello**, che condividono da secoli la stessa arte della ceramica. I decori sono tratti da pavimetazioni settecentesche situate nelle chiese dei due comuni.



La pietra con la data **1654** proviene dall'antica Cerreto distrutta dal terremoto del 1688.



Lungo le pareti dei quattro corridoi possiamo notare delle **targhette** con i nomi delle città ceramiche italiane.